

## La Nato

# Sì svedese all'Alleanza Stoltenberg: "L'Ucraina può vincere la guerra"

Entro 48 ore Stoccolma e Helsinki presenteranno la richiesta di ammissione  
L'Alleanza pronta a offrire "garanzie di sicurezza" in attesa della ratifica

dalla nostra corrispondente  
**Tonia Mastrobuoni**

**BERLINO** – «Oggi il partito socialdemocratico svedese ha preso la storica decisione di dire di sì all'adesione alla Nato». Con un tweet della ministra degli Esteri Ann Linde, la Svezia ha cancellato ieri due secoli di neutralità militare. Domani o dopodomani, dopo un rapido passaggio parlamentare, potrebbe arrivare la formalizzazione della richiesta, anche da parte della Finlandia. Il presidente Sauli Niinistö è atteso oggi a Stoccolma e i due Paesi potrebbero presentarla insieme. La premier finlandese Sanna Marin ha sottolineato che «non avremmo fatto questa scelta se non avessimo pensato che avrebbe rafforzato la nostra sicurezza nazionale. La minaccia nucleare è molto seria, e non si può circoscrivere a una sola regione». E per la sua omologa svedese, Magdalena Andersson, «se fossimo l'unico Paese nel Baltico a non essere nella Nato, ciò ci renderebbe vulnerabili». Con l'eventuale ingresso di Finlandia e Svezia, l'intera Scandinavia farebbe parte dell'Alleanza atlantica. Una diretta conseguenza della politica di Vladimir Putin.

Al summit informale dei ministri degli Esteri della Nato a Berlino, il segretario di Stato americano Antony Blinken ha sottolineato che «gli Usa sostengono fortemente l'adesione di Svezia e Finlandia alla Nato, se volessero decidere di entrare». Il segretario generale Jens Stoltenberg, la tedesca Annalena Baerbock e Blinken hanno messo in evidenza l'"unità" della Nato, ricompattata dalla

guerra di aggressione russa. E Baerbock, padrona di casa del summit, ha rassicurato l'Ucraina sul fatto che l'Alleanza continuerà a fornirle aiuti militari «tanto a lungo quanto sarà necessario». Per Stoltenberg, «l'Ucraina può vincere la guerra».

Baerbock ha anche definito "distruito", per colpa di Putin, l'Atto unico Ue-Russia del 1997 su cui si era basata l'architettura della sicurezza europea e che aveva impegnato le parti a non violare più i confini territoriali. Sarà ridefinito: se ne parlerà al vertice di Madrid di giugno, ha puntualizzato Blinken. E intanto la Svezia e la Finlandia saranno protette da un rafforzamento del fianco orientale della Nato.

Il processo di adesione della Finlandia e della Svezia è adombrato da due incognite. La prima è l'alzata di scudi della Turchia, che attraverso il ministro degli Esteri Mevlut Cavusoglu ha fatto sapere di ritenere «inaccettabile» il presunto sostegno di Helsinki e Stoccolma a organizzazioni terroristiche curde come il Pkk. Ma Stoltenberg si è detto «fiducioso» che «riusciremo a risolvere le preoccupazioni sollevate dalla Turchia in modo che l'adesione non subisca ritardi». Ankara, ha scandito Stoltenberg, «non sta tentando di bloccare l'accesso di Svezia e Finlandia». Una convinzione condivisa dagli stessi finlandesi e scandinavi. Anche Luigi Di Maio ha dichiarato che «tutti sono d'accordo» sull'ingresso dei due Paesi: «Anche la Turchia». Le resistenze di Ankara sono state discusse sabato sera alla cena d'avvio del summit, che ha incluso anche i responsabili degli Esteri di Fin-

landia e Svezia, Pekka Haavisto e Ann Linde.

La richiesta di adesione dovrà essere ratificata dai 30 Parlamenti Nato all'unanimità. Finché non ci sarà il via libera di tutti, i due Paesi non saranno protetti dall'art.5, che garantisce il mutuo soccorso militare. E la Russia ha detto a più riprese di ritenere la decisione di Helsinki e Stoccolma «una minaccia». Baerbock ha promesso un iter parlamentare rapido in Germania; idem ha fatto Di Maio per l'Italia. Ma la tedesca aggiunge che occorre fornire a Svezia e Finlandia «garanzie di sicurezza. Non può esserci un periodo di transizione e una zona grigia in cui il loro status sia poco chiaro». Nei giorni scorsi il Regno Unito aveva già promesso il suo sostegno militare, in caso di bisogno. E una fonte finlandese racconta che rassicurazioni analoghe sarebbero arrivate «dalle potenze nucleari», da Francia e Usa. Se anche i parlamenti dovessero muoversi velocemente, una fonte diplomatica scommette su «un anno» per formalizzare l'ingresso di Finlandia e Svezia. ©RIPRODUZIONE RISERVATA



## Al vertice di Madrid invitata anche la Georgia

La Georgia "è un partner Nato con un forte potenziale" e sarà invitata al vertice di fine giugno a Madrid. Lo ha annunciato il vicesegretario Nato, Mircea Geoana

## Le protagoniste

**Magdalena Andersson**  
Prima ministra svedese dal 30 novembre 2021



**Sanna Marin**  
Prima ministra della Finlandia da dicembre del 2019

